di Lorenzo Corvi

Canzone che passione!

Grazie alle connessioni super veloci, la musica si ascolta sempre più spesso in streaming. Scopriamo come!

Grazie a tablet, lettori e altri supporti portatili, la musica ormai ci segue praticamente dappertutto. Possiamo ascoltare, riprodurre in modalità casuale, creare compilation. Insomma **un controllo** sulle sette note che è ormai totale.

In questo nuovo scenario, gli smartphone e i servizi di streaming musicale sono sicuramente due protagonisti indiscussi. Basta infatti un telefono di nuova generazione e un'app come **Deezer, Spotify o Last.fm** (scaricabile dal proprio web store) per avere ore di canzoni dei nostri artisti preferiti. È un mondo che inizia a interessare anche l'industria della musica che può, in questo modo, ampliare il proprio mercato in modo legale.

Bollettino del navigante

Vcast: il videoregistratore gratuito

Te lo ricordi **il videoregistratore**? Era quello scatolone che mamma e papà usavano per registrare i programmi della tv. Venivano utilizzate delle cassette a nastro grandi come... un libro. Preistoria!

Oggi che i programmi si guardano in streaming, i videoregistratori sono spariti dalla circolazione. Eppure una loro utilità l'avevano e per tantissime persone si pone la domanda: come **registro i programmi** che non riesco a vedere in diretta?

Proprio per venire incontro a questa domanda è nato il **VideoCloudRecorder** (VCR) di **Vcast**. Si tratta di una applicazione completamente gratuita che consente di registrare i programmi televisivi preferiti selezionandoli direttamente dalla Guida Tv online di Vcast. Il file con la trasmissione tv registrata viene salvato direttamente sul *cloud* (cioè un'area di archiviazione dati sul web) che ciascun utente può crearsi gratuitamente tramite Google Drive o Microsoft One Drive. La registrazione può anche essere scaricata come copia privata personale e riguardata in modalità offline.

Attualmente la guida Tv interattiva di Vcast offre la programmazione di **oltre 40 canali** del digitale terrestre in chiaro *(fig. 2)*, come le piattaforme Rai e Mediaset ma è previsto nei prossimi mesi un ampliamento dell'offerta. Per utilizzare Vcast è sufficiente iscriversi al sito **www.vcast.it** (puoi utilizzare anche il tuo account Facebook), selezionare un programma Tv e impostare la registrazione con pochi clic.

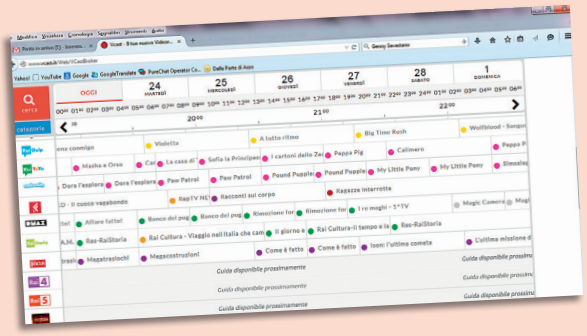
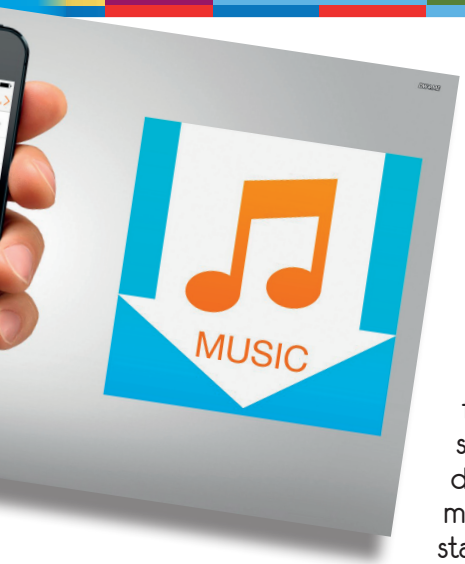


Fig. 1 - Vcast offre la programmazione di oltre 40 canali del digitale terrestre in chiaro.



Prendiamo il caso di Deezer, streaming nato in Francia nel 2007. La società ha siglato un accordo con Samsung per fornire il proprio servizio Premium, della durata di sei mesi, per chi acquista un Galaxy S5. Inoltre la casa francese può contare su importanti collaborazioni con Bose per quanto riguarda il mercato dell'alta fedeltà e con gli operatori telefonici. In questo modo la bolletta del telefono (in altre parole il consumo di pacchetti dati) diventa gestibile anche per chi ha **2 giga al mese** di traffico dati.

Ma qual è il consumo effettivo di giga byte per chi sceglie di utilizzare questi servizi di streaming musicale? Per saperne di più, Mister Bit ha fatto qualche breve ricerca in rete. Esistono diversi forum dove è possibile **scoprire i consumi** dei vari servizi musicali. Prendiamo il caso di Spotify. Da una breve indagine scopriamo che, a seconda della qualità audio selezionata dall'utente, avremo consumi che variano dai **43 MB** (1,34 GB in un mese) **ai 144 MB in un'ora** (4,46 GB in un mese). Il consiglio è sempre quello di usare, per quanto possibile, la copertura WiFi (a casa o nei locali che espongono il cartello WiFi Free), in modo da evitare di consumare traffico dati inutilmente.

I trucchi di Mister Bit

Ho una musica in testa

Sei in giro con i tuoi amici e dalle casse del centro commerciale risuona una canzone con un ritmo irresistibile. Come si intitolerà? Fino a qualche anno fa ti saresti dovuto rassegnare ad attendere il prossimo passaggio in radio per scoprire il nome dell'artista o il brano. Oggi invece grazie **alle app per smartphone**, scoprirlo è un gioco da ragazzi! Basta mettere il telefono vicino alle casse da cui arriva la musica o alla radio, oppure canticchiare il pezzo (ma attenti alle stonature) per scoprire titolo e artista.

Mister Bit ha provato **Shazam**. Si tratta dell'app più popolare in questo mercato. È completamente gratuita, facilissima da usare e disponibile per tutte le principali piattaforme mobili come iPhone, Android e Windows Phone. Una volta installata basta avviarla, pigiare sul logo della app e mettere lo smartphone vicino alla fonte del suono *(fig. 2)*.

Una volta riconosciuta la canzone, Shazam mostrerà titolo e artista, consentendo di **ascoltarla gratuitamente** su servizi come Rdio e Spotify. Inoltre vengono forniti dei link per l'acquisto del brano su iTunes oppure per visualizzare il testo del brano e leggere una biografia dell'artista. Una cosa importante da sapere, se utilizziamo un iPhone, è che Shazam è integrato anche in Siri. Questo significa che puoi prendere il telefono, richiamare l'assistente vocale di casa Apple (tenendo premuto il tasto Home), chiedere a Siri "Che canzone è?", quindi avvicinare lo smartphone alla fonte del suono.

Fig. 2 - Per riconoscere una canzone basta pigiare sul logo dell'app.

Per qualunque dubbio o consiglio scrivi a **misterbit@email.it**